

"CANTERRANTE" IL NUOVO VIDEO DI STEFANO SALETTI & BANDA IKONA FEAT

Pubblicato il 9 Maggio 2021 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Lucilla Galeazzi e Riccardo Tesi

E' uscito venerdì 7 maggio, "Canterrante", il nuovo video di Stefano Saletti & Banda Ikona, tratto dall'omonimo brano contenuto nel nuovo disco **"Mediterraneo Ostinato"** pubblicato lo scorso 20 marzo.

Il video, girato al **Teatro Villa Pamphilj** a Roma, è stato realizzato dagli **Artigiani Digitali** (Paolo Damiani e Laura Di Pietro), e vede, insieme a Saletti, due protagonisti assoluti della musica popolare italiana e internazionale come **Lucilla Galeazzi** e **Riccardo Tesi**.

Stefano Saletti ci racconta le suggestioni, emerse dalla lettura di alcuni versi di Pasolini, che l'hanno ispirato per la composizione del brano: *"Sono partito da alcuni versi di Pier Paolo Pasolini per scrivere "Canterrante". Perché Pasolini, con la sua preveggenza, già negli anni '60 aveva raccontato il fenomeno della migrazione e della spaccatura profonda tra le due sponde del Mediterraneo: "Alì dagli Occhi Azzurri uno dei tanti figli di figli, scenderà da Algeri, su navi a vela e a remi. Saranno con lui migliaia di uomini coi corpicini e gli occhi di poveri cani dei padri sulle barche varate nei Regni della Fame". E ho immaginato Ali o i tanti Ali impauriti nella notte nera, mentre attraversano il mare, circondati dal rumore maestoso delle onde, aggrappati alla luce della luna come una piccola fiaccola di speranza. Il brano è cantato da Lucilla Galeazzi, una delle voci più intense della musica popolare italiana, la considero la nostra Amalia Rodrigues, e vede la partecipazione di musicisti di rara sensibilità come Riccardo Tesi all'organetto, Gabriele Coen al sax soprano, Giovanna Famulari al violoncello, il basso acustico di Mario Rivera e le percussioni di Arnaldo Vacca oltre, naturalmente, alla mia chitarra e al cavaquinho.*

<https://youtu.be/RpyCU9bO65Q>

E' un brano che ho scritto in italiano per far arrivare il significato in maniera diretta. Il resto di "Mediterraneo Ostinato" è invece cantato in Sabir, la lingua dei marinai, dei pescatori e dei porti del Mediterraneo che da quindici anni usiamo nelle nostre canzoni. Il sabir era una sorta di esperanto marinaro che univa insieme parole dallo spagnolo, dal francese, dall'italiano e dall'arabo e per secoli è stata la lingua franca che ha fatto dialogare i popoli del Mediterraneo. Popoli ostinati, forti, antichi e resistenti. "Mediterraneo Ostinato" diventa così una sorta di manifesto di un nuovo possibile "Mediterranean Power" nel nome di un passato fatto di arte, cultura, porti aperti, incontri, scambi che come una grande rete si sono intrecciati creando nuovi percorsi, storie condivise e una comune anima mediterranea. Stefano Saletti

Anche questo video, come il precedente **"Anima do Moundo"** sarà visibile sulle pagine social e

nel [canale Youtube](#) dell'etichetta discografica Finisterre.

